

NICODEMO

Chi è Nicodemo? Non è un qualunque e né lo sconosciuto che passa per la strada...

- E' un personaggio importante per i Giudei del tempo
- E' uno dei capi dei Giudei (Giov 3.1)
- E' un uomo socialmente impegnato e rispettato
- E' un uomo alla ricerca della Verità
- Egli ha l'incarico di ammaestrare il popolo intorno alla Legge (Giov 3.10)
- Egli gode della simpatia del popolo

Egli vive ad alto livello sociale, ma è profondamente travagliato: qualcosa lo incita ad incontrare Gesù e subito (Giov 3.2).

Può sembrare strano che egli vada da Gesù proprio durante la notte: qualcuno ha persino detto che lo abbia fatto a quell'ora per paura che la gente lo vedesse e lo deridesse!

Consideriamo che muoversi di notte non fa certo piacere a nessuno: la notte è fatta per... dormire.

Potrebbe anche essere che egli raggiunga Gesù di notte... perché <non ce la fa più ad aspettare>, sente il peso del suo peccato e considera molto urgente il perdono che non avverte di possedere...

In tal caso, dovremmo augurarci che oggi ce ne fossero molti con queste <crisi>!

Forse Nicodemo avrà voluto incontrare Gesù anche in altre occasioni, ma IL MAESTRO è sempre stato attorniato da molta gente: in questo caso la notte offre la possibilità di un incontro diretto, personale e ... indisturbato.

Focalizzandoci nel dialogo che ne segue, Nicodemo afferma di NON ESSERE L'UNICO A RICONOSCERE GESU' QUALE <DOTTORE VENUTO DA DIO>: infatti, si esprime con le parole <NOI SAPPIAMO>.

Ad ogni modo, bisogna pur notare che ormai TUTTI SONO A CONOSCENZA DI QUELLO CHE GESU' FA E DICE!

Bisogna pure ammettere che NICODEMO E' UNO DEI POCHI CHE TROVA IL CORAGGIO DI CONFESSARLO: pur se di notte, egli si presenta direttamente a Gesù e LO RICONOSCE IN TAL MODO...

Molta gente, pur sapendo chi sia Gesù e cosa possa fare... non trova mai il coraggio di andare a Lui e di confessare quello che Nicodemo confessa in modo così profondo!

Probabilmente, in molti casi questo è dovuto alle amicizie e alla vergogna della gente, in altri casi all'orgoglio, in altri casi ancora al troppo attaccamento alle cose terrene: sta di fatto, però, che LA VERA LIBERTA' SI REALIZZA SOLO IN UN TALE CONTATTO DIVINO.

Sembra che Nicodemo voglia lusingare Gesù con dei titoli onorifici: lo chiama MAESTRO E DOTTORE..., ma, forse, è sincero e sta aprendo il suo cuore all'intervento del Signore.

MAESTRO: Giov 3.2

Che Nicodemo qualifichi Gesù Cristo con questo titolo... è sorprendente: non è forse anche lui un dottore della legge, un maestro?

Eppure sembra riconoscere in Gesù il suo personale maestro: si tratta di un complimento, di una espressione dettata dalla stima, di un titolo <scontato> a motivo dei tanti miracoli operati da Gesù, ... oppure gli viene <rivelato dallo Spirito Santo> come nel caso di Pietro? (Vedi Matt 16)

Nel vangelo di Marco (Mc 10) si racconta di un giovane ricco che si precipita verso Gesù e inginocchiatosi lo chiama MAESTRO BUONO: scena molto pia...

Pare che questo giovane abbia afferrato l'idea della vera adorazione al Signore, con coraggio, devozione e umiltà,... ma non è affatto così!

Infatti, egli NON riconosce Gesù quale MAESTRO con tutto il suo cuore e, soprattutto, NON lo accetta quale unico Signore (padrone) della propria vita: questo posto è occupato dal suo ... denaro! (Mc 10.24)

Si tratta della stessa cosa per Nicodemo?

Per Nicodemo, chi è il vero Maestro, il vero Signore?

Lo è la sua cultura religiosa, la stima del popolo, ... o Gesù Cristo?

Intanto, tutti noi possiamo chiederci: <chi è veramente il maestro e Signore della mia vita?> <Chi è veramente Gesù Cristo per me?>

VENUTO DA DIO

Una espressione analoga la troviamo in Giov 9: avviene un grande miracolo operato da Gesù Cristo e questo conferma che Gesù viene da Dio (Giov 9.33).

In Giov 11.41 Gesù stesso conferma in una preghiera la Sua provenienza...

- Per molte persone Gesù è UN UOMO STRAORDINARIO,...
- Per molti religiosi si tratta di COLUI CHE VA IMITATO...
- Per molti si tratta di UN GRANDE POLITICO...
- Per molti si tratta addirittura de PIU' GRANDE SOCIALISTA DI TUTTI I TEMPI!
- Per altri UN GRANDE UOMO CHE HA CERCATO DI INSTAURARE UN NUOVO MODO DI VIVERE, FALLITO CON LA SUA MORTE...

Molte persone includono Gesù nella lista dei tanti eroi che in tutti i tempi si sono sacrificati per un alto ideale umanitario...

Le grandi e pompose religioni definiscono Gesù con altre parole e titoli, ma molto spesso manca sempre la convinzione che EGLI PROVIENE VERAMENTE DA DIO!

In Marco 10.45 scopriamo il vero motivo della Sua venuta:

Poiché anche il Figliuol dell'uomo non è venuto per esser servito, ma per servire, e per dar la vita sua come prezzo di riscatto per molti. - *Mar 10:45*

Non un semplice scopo umanitario e sociale: non si sacrifica per migliorare le cose della terra!

EGLI NON VIENE PER ESSERE SERVITO, MA PER SERVIRE: PER DARE LA SUA VITA COME PREZZO DI RISCATTO PER MOLTI.

Indubbiamente sarà stata LA VITA ESEMPLARE DI GESU' a <toccare> il cuore di tanta gente e di Nicodemo: forse è stato proprio questo a farlo <innamorare> così tanto di Gesù... al punto di recarsi da Lui durante la notte...

Intanto, possiamo chiederci se il nostro cuore è stato <toccato> dalla vita di Gesù, se il Suo esempio ci suggerisce qualcosa che anche noi dovremmo fare...

E l'esempio di Nicodemo, ci suggerisce qualcosa da fare?

Fino a questo punto dell'episodio in esame, Gesù tace!

LA RISPOSTA DI GESU'

La risposta di Gesù ha inizio con UNA DICHIARAZIONE SOLENNE: Egli usa la formula <IN VERITA', IN VERITA' IO TI DICO>...

Questa espressione indica L'ATTEGGIAMENTO AUTOREVOLE che Gesù assume in talune circostanze molto importanti...

Egli, La Verità in persona (Giov 14.6), sottolinea questa Sua esclusiva prerogativa con UNA RIPETIZIONE...

Gesù inizia la Sua breve trattazione senza mezzi termini: va subito <al sodo> ed esclama: <IO TI DICO> (Io, non un uomo!)...

Non fa complimenti o rimproveri, non tratta argomenti generici,.... Ma presenta LA VERA LIBERAZIONE (Giov 8.36)...

Egli lo fa per darci la vera conoscenza del destino umano (Lc 13.3) e la possibilità di realizzare una completa salvezza (Gv 3.36; 1Giov 5.12)...

Gesù parla subito di UNA NUOVA NASCITA: di cosa si tratta? In cosa consiste? Come si potrà mai realizzare?

Parlando con alcuni rappresentanti religiosi di spicco, mi sono reso conto che tale argomento è del tutto sconosciuto... pur essendo di primaria importanza: per

questo la gente NON ha alcuna certezza di salvezza eterna e brancola totalmente nelle **tenebre del peccato** e dell'ignoranza....

C'è chi afferma che LA NUOVA NASCITA VOGLIA INDICARE LA REINCARNAZIONE,...

Alcuni la intendono come il semplice cambiamento della propria religione o del proprio stile di vita: il Vegetarianesimo, ad esempio, afferma che PER NASCERE DI NUOVO BISOGNA CAMBIARE DIETA ALIMENTARE!

Insomma, una grande confusione...

Per quanto ci riguarda, invece, noi cercheremo di trovare una risposta nella Scrittura e da Essa rileviamo i punti che seguono:

1. si tratta di UNA RIGENERAZIONE. 1Pie 1.23
2. si tratta di UN MORIRE E RISORGERE SPIRITUALMENTE E FIGURATIVAMENTE. Rom 6.3
3. si tratta di ESSERE ADOTTATI REALMENTE DA DIO. Giov 1.12; Ef 1.5
4. si tratta di FARE LA PACE CON DIO. Ef 2.5
5. si tratta di ESSERE FATTI PARTECIPARE DELLA NATURA DIVINA. Ef 2.3 cfr 2Pie 1.4
6. si tratta di ESSERE INNESTATI NEL CORPO DI CRISTO. Rom 11.24
7. si tratta di ESSERE GIUSTIFICATI IN VIRTU' DELL'OPERA DI CRISTO. Rom 5.5

Nascere di nuovo vuol dire RICOMINCIARE DACCAPPO E CON DIO, REALIZZARE UN VERO INIZIO SPIRITUALE DOVUTO ALLA RELAZIONE PERSONALE CON DIO: <NON PIU' IO, MA DIO>. Gal 2.19-20!

Indubbiamente un brutto colpo per Nicodemo... che con una sola frase vede svanire tutta la sua conoscenza, tutte le sue speranze per un'ingresso nel cielo e una ricompensa divina in virtù della sua vita di <attaccamento alla Legge ebraica>.

Ci chiediamo quale sia l'utilità di questa RINASCITA e lo scopriamo nella Scrittura:

- a. <VEDERE> IL REGNO DI DIO. Giov 3.3
- b. ENTRARE NEL REGNO DI DIO. Giov 3.5

Il termine VEDERE significa più cose:

- | | |
|----------------|-------------|
| c. Guardare | g. Ricevere |
| d. Considerare | h. Toccare |
| e. Conoscere | i. Entrare |
| f. Spartire | j. ecc |

Un ANTICIPO di questo genere era stato dato dal profeta Ezechiele:

- v'aspergerò d'acqua pura, e sarete puri; io vi purificherò di tutte le vostre impurità e di tutti i vostri idoli. - Ez 36:25
- E vi darò un cuor nuovo, e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; torrò dalla vostra carne il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. - 26
- Metterò dentro di voi il mio spirito, e farò sì che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni. - 27
- E voi abiterete nel paese ch'io detti ai vostri padri, e voi sarete mio popolo, e io sarò vostro Dio. - 28
- Io vi libererò da tutte le vostre impurità; chiamerò il frumento, lo farò abbondare, e non manderò più contro di voi la fame; - 29
- e farò moltiplicare il frutto degli alberi e il prodotto de' campi, affinché non siate più esposti all'obbrobrio della fame tra le nazioni. - 30

LA REAZIONE DI NICODEMO

Le parole di Gesù sembrano incontrare una certa ottusità in Nicodemo: egli non capisce. (Partiamo dal presupposto della sua sincerità e ci rifiutiamo di pensare che egli che <finga di non capire>!)

Forse fa fatica ad assimilare UN TALE CONCETTO NUOVO, o forse proprio per questo vuole approfondirlo...

Forse la sua <avanzata età> gli fa apparire troppo assurdo un concetto del genere, o forse proprio per questo fa ulteriori domande che denotano il suo interesse e la sua onestà.

La domanda di Nicodemo, a questo punto, è: **<come può un uomo nascere quando è vecchio?>**

L'uomo nasce per morire: l'uomo nasce per soffrire, come la favilla per volare in alto. - Giob 5:7!

Si vive una volta sola.: E come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola, dopo di che viene il giudizio. Eb 9:27

- Si può forse capovolgere il destino?
- Si può evitare la morte?

- Si può tornare dalla morte?...

La reincarnazione (concetto tanto comune in India, Cina, Africa, ecc) ipotizza che la persona, dopo essere morta, torna a vivere sulla terra in un altro corpo, ma con la medesima anima.

Sin dagli antichi Greci ed Egiziani, si ammetteva che l'anima potesse tornare a vivere in corpi diversi e ASCENDENTI O DISCENDENTI... fino a riacquistare la propria purità e tornare ad essere <pura energia divina>...

Tale concetto fu ripreso dal Buddismo e ancora oggi è accettato da milioni di persone: anche nell'occidente, migliaia di persone diventano Buddiste!

Ovviamente, Gesù NON parla della rinascita del corpo, ma della rinascita dello spirito: non si tratta di una reincarnazione, ma di una RISPIRITUALIZZAZIONE!

NON SI TRATTA DI AVERE UN ALTRO PADRE <NATURALE>, MA UN NUOVO PADRE <SPIRITUALE>, DIO...

Ad ogni modo, come è vero che per la rinascita ci vorrebbe prima una morte del corpo, così per la rinascita spirituale ci vuole una MORTE SPIRITUALE.

In Rom 6 ed Ef 2 Paolo dice chiaramente che L'UOMO E' SPIRITUALMENTE MORTO: può risorgere da tale situazione mortale... per la nuova nascita.

Questo PASSAGGIO SPIRITUALE avviene durante la vita terrena: non avverrà mai dopo la morte fisica!

L'anima umana può essere <spiritualizzata> tramite l'azione dello Spirito Santo: si tratta di un'Opera dello Spirito, UNA NASCITA DALL'ALTO!...

Tale grande miracolo NON può essere il frutto dell'ingegno umano, o delle fatiche umane: è l'Opera di Dio.

Agli uomini questo è impossibile; ma a Dio ogni cosa è possibile. - Mat 19:26

Nella lingua greca i termini <vento e spirito> sono sinonimi e vengono tradotti con <pneuma>: forse un'allusione al fatto che LA NUOVA NASCITA SFUGGE AL CONTROLLO UMANO...

Neanche a questo punto pare che Nicodemo riesca a capire e da qui il piccolo rimbrotto di Gesù: versi 9 e 10.

Nella qualifica di DOTTORE DI ISRAELE, Nicodemo avrebbe dovuto conoscere quanto affermavano Ezechiele e Geremia al riguardo...

- E vi darò un cuor nuovo, e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; torrò dalla vostra carne il cuore di pietra, e vi darò un cuore di carne. - Ez 36:26
- Metterò dentro di voi il mio spirito, e farò sì che camminerete secondo le mie leggi, e osserverete e metterete in pratica le mie prescrizioni. - 27
- Vedi anche Ger 31 e 33

Questo ci fa riflettere e considerare che anche oggi MOLTE PERSONE, PUR DEFINITE <DOTTORI> ignorano tale grande verità: conoscono molte cose (come Nicodemo dicono <noi sappiamo>!)... , ma **non capiscono e ignorano l'essenziale del Vangelo!**

In verità, in verità io ti dico che noi parliamo di quel che sappiamo, e testimoniamo di quel che abbiamo veduto; ma voi non ricevete la nostra testimonianza. - Giov 3:11

L'essere umano pensa di sapere..., ma non sa nulla; fa tanto rumore..., ma solo perché è vuoto! (**Le botti vuote fanno più rumore!**)

L'arroganza umana non ha limiti e invano disse Platone che <il sapere consiste nel sapere di non sapere!>.

No! La nuova nascita NON VA CONFUSA CON LA NASCITA CARNALE (VERSO 6 E Giov 1.13)

In questa contrapposizione concettuale e sostanziale, emerge la vera autorità di Gesù...

Ed avvenne che quando Gesù ebbe finiti questi discorsi, le turbe stupivano del suo insegnamento, perch'egli le ammaestrava come avendo autorità, e non come i loro scribi. - Mat 7:28

Bisogna anche specificare che...

Infatti, chi, fra gli uomini, conosce le cose dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? E così nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. - 1Co 2:11

Se l'essere umano non comprende le cose di Dio pur se espresse con metafore terrene e parole terrene... come mai potrebbe comprenderle se Gesù ne parlasse direttamente con cose celesti? Giov 3.12

Eppure si tratta di UNA COSA NECESSARIA: difficile da capire ma necessaria: si noti il BISOGNA DEI VERSI 3 E 5!

D'ALTRA PARTE, se Gesù lascia la Sua Gloria in cielo e **si veste di miseria per essere tra noi...** sarà veramente necessario nascere di nuovo!

Il versetto di Giov 3.14 riprende un episodio molto conosciuto dagli ebrei... che si può leggere in Numeri 21.6-9...

Cosa era veramente accaduto in quel tempo?

Essenzialmente tre cose:

- a. Il peccato: il popolo aveva parlato contro Dio! Num 27.7
- b. Il giudizio: Dio aveva inviato i serpenti per punire il popolo. Num 21.6
- c. Il rimedio: Dio aveva indicato a Mosè UN RIMEDIO AL GIUDIZIO (la fede nella Parola di Dio: guardare al <rimedio> che, in questo caso, era raffigurato proprio da un serpente!)

Il RIMEDIO doveva essere bene innalzato e creduto esclusivamente per fede: a questo punto emergono tre particolari...

1. il peccato deve essere pagato. Ez 18.4
2. il peccato, una volta commesso, porta con sé conseguenze inevitabili: in quel caso si trattava del <morso di serpenti>. Num 21.9
3. solo la fede permetterà che <il morso col veleno> sia neutralizzato: chi guardava con fede al <rimedio>... scampava alla morte! Num 21.9

Dobbiamo pur considerare che, per quanto tale SINCRONIA tra A. T e N. T. sia ottima, CHI SCAMPAVA AL MORSO VELENOSO DEL SERPENTE... SI SALVAVA FISICAMENTE E PER POCHI ANNI (UN GIORNO SAREBBE PUR MORTO!), MENTRE CHI GUARDA A CRISTO (PREFIGURATO DA QUEL SERPENTE SULL'ANTENNA NEL DESERTO) SI SALVA SPIRITUALMENTE (completamente) E PER L'ETERNITA'! Giov 3.15

CHI GUARDA CON FEDE A CRISTO RICEVE VITA ETERNA: QUESTA ETERNITA' CI PARLA DELL'ESISTENZA ETERNA, DELL'ANIMA ETERNA CHE SOPRAVVIVE ALLA MORTE DEL CORPO! Giov 20.31

E' meraviglioso e commovente l'amore di Dio per i propri nemici (i peccatori): per farseli amici, per salvarli, SCENDE SULLA TERRA E MUORE PER CIASCUNO DI ESSI SULLA CROCE, AL POSTO LORO!

Si tratta di un Amore disinteressato e incomprensibile alle nostre povere menti umane, ma pur reale e storico...

Si racconta che in uno stato americano, nel 1950, scoppiò un enorme e violentissimo incendio...

Era una giornata di forte vento e calura estiva ...: il fuoco cominciò a correre all'impazzata tra i campi di grano e le fattorie!

Prima che si potesse intervenire con adeguati mezzi di soccorso, vi fu grande strage di raccolti, di animali e di vite umane...

Un giorno dopo il disastro, una delegazione di tecnici si recò lì dove era stata una fiorente fattoria... per verificare danni e interventi da apportare.

Gli uomini percorsero in lungo e in largo più volte il terreno della fattoria alla ricerca di possibili cause: l'aria era ancora acre a causa del fumo e il fuoco aveva fatto <piazza pulita> proprio di tutto!

La parola <morte> sembrava descrivere più che mai quel paesaggio raso al suolo e tutti erano sbigottiti di fronte ad una tale catastrofe!

Per chilometri e chilometri, dovunque si posasse lo sguardo nella sterminata pianura di quello Stato, non rimaneva altro che cenere e polvere grigia che il vento muoveva nell'aria quasi come si trattasse di nera nebbia...

Ci vollero alcune ore prima che la delegazione giungesse in prossimità del posto dove l'incendio era stato domato dai pompieri, ma circa un chilometro prima, in mezzo ad una piana grigia che era stato un bel campo di grano e in prossimità di quella che era stata una fattoria, uno degli uomini notò <uno strano ammasso di cenere... quasi come fosse un grosso e soffice pallone...>

Incuriosito si avvicinò e pensò di tirargli un calcio: nel frattempo altri si erano fermati rivolti nella stessa direzione...

Quel calcio sollevò una grande nube di polvere nera, ma con un enorme stupore, si udì una esclamazione di grande gioia!...

Sotto quel piccolo cumulo di cenere, infatti, vi erano dei pulcini sani e salvi che, liberati da quello che li ricopriva, cominciarono a correre di quà e di là pigolando!

Cosa era dunque accaduto? Come mai una tale scena di vita in mezzo ad una enorme distesa di morte?...

Quando l'incendio era dilagato, la chiocciola, non scorgendo alcuna possibilità di scampo, si era accovacciata sui suoi piccoli: il fuoco era passato sopra, lei fu arsa,... ma i pulcini si salvarono!

Questo episodio, accaduto realmente, ci aiuta a trarre uno <spunto di riflessione> nella comprensione dell'Amore di Dio...

Commuove sempre l'Amore di una mamma: il suo sacrificio per i figli è impareggiabile...

Nella sua onniveggenza e onnisapienza, Dio vide come la morte sarebbe passata su tutta l'umanità alla maniera di una fiumana impetuosa ed inevitabile a causa del peccato: essa avrebbe percorso tutta la terra di tutti i tempi e avrebbe seminato piante e lutti ovunque!

Quello che più di tutto avrà fatto riflettere Dio... deve essere stato IL DOPO LA MORTE FISICA: sì, perché, quantunque molto dolorosa, la morte fisica NON è il vero dramma dell'umanità!

Di gran lunga peggiore della morte è il tormento eterno a cui tutta l'umanità è candidata a motivo del peccato: cosa fare per evitare che satana vinca e sprofondi l'intera umanità nell'inferno eterno?

Cosa fare per dare a quella umanità futura la possibilità di salvarsi da un tale flagello inesorabile ed eterno?

La soluzione deve essere giunta subito nella mente di Dio, ma chi avrebbe realizzato un tale piano di salvezza?

Chi si sarebbe potuto sacrificare per vincere la morte, il peccato e satana stesso? Inoltre, chi avrebbe potuto fare questo? Non un semplice uomo, non un angelo e neppure uno dei profeti...!

La spiegazione di una tale risoluzione la troviamo in Is 6.8: DIO, UNA DELLE TRE PERSONE CHE COMPONGONO DIO, SI OFFRÌ' IN OLOCAUSTO... PER LA MIA SALVEZZA!

L'EVANGELISTA Giovanni ci viene incontro per spiegarci come questo sia successo: DIO SI FECE CARNE, ABITO' PER UN TEMPO SULLA TERRA, COMPI' L'OPERA DELLA SALVEZZA E TORNO' NELLA SUA GLORIA CON UN TRIONFO TOTALE!

Nel Getsemani, scorgendo e pregustando la morte, Gesù (Dio fatto carne) non vide altra soluzione che di portare a termine il compito per cui era venuto: DARE LA SUA VITA QUALE PREZZO DI RISCATTO!

Gesù FECE PASSARE SU DI SE LA MORTE E DESPIO' IL PECCATO DI TUTTI... DI MODO CHE CHIUNQUE SI FOSSE RIFUGIATO SOTTO DI LUI FOSSE SALVATO...

L'UNICO ESSERE ETERNO SI SACRIFICÒ' PERCHÉ' IL MIO TORMENTO CADESSE SU DI LUI E NON SU DI ME: IN QUESTO MODO VINSE PER ME, AL POSTO MIO,... ED IO SONO LIBERATO DALLE CONSEGUENZE ETERNE DEL MIO PECCATO!

Dio NON richiederà due volte il prezzo di riscatto per la stessa colpa: il mio è stato già pagato da Gesù...

Né io, né altri, né angeli... possedevamo quel prezzo: Egli era l'unico a possederlo e non si tirò indietro, non titubò neppure per un istante..

Così si espresse il profeta Isaia antivedendo quello che sarebbe accaduto dopo circa 700 anni nel capitolo 53 del suo libro:

- eran le nostre malattie ch'egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui s'era caricato; e noi lo reputavamo colpito, battuto da Dio, ed umiliato! - 4
- Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. - 5
- Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno s'è perduto nella sua propria via; e l'Eterno ha fatto cader su lui l'iniquità di noi tutti. - 6
- Maltrattato, umiliò se stesso, e non aperse la bocca. Come l'agnello menato allo scannatoio, come la pecora muta dinanzi a chi la tosa, egli non aperse la bocca. - 7

- Dall'oppressione e dal giudizio fu portato via; e fra quelli della sua generazione chi rifletté ch'egli era strappato dalla terra de' viventi e colpito a motivo delle trasgressioni del mio popolo? - 8
- Ma piacque all'Eterno di fiaccarlo coi patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per la colpa, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e l'opera dell'Eterno prospererà nelle sue mani. - 10
- Egli vedrà il frutto del tormento dell'anima sua, e ne sarà saziato; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, e si caricherà egli stesso delle loro iniquità. - 11
- duce e perfetto esempio di fede, il quale *per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio.* - Eb 12:2
- Poiché *a mala pena* uno muore per un giusto; ma forse per un uomo dabbene qualcuno ardirebbe morire; - Ro 5:7
- ma Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora *peccatori*, Cristo è morto per noi. - Ro 5:8
- Poiché, siccome per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti *peccatori*, così anche per l'ubbidienza d'un solo, i molti saran costituiti giusti. - Ro 5:19

Questo è l'Amore di Dio: EGLI CI HA TANTO AMATI CHE ... HA DATO: COSA HA DATO? TUTTO!

Di fronte a tutto questo e ad altro ancora, Nicodemo sembra non capire: possibile? Possibile che una persona del suo <calibro> non riesca ad afferrare tale bellezza e maestà di intenti?

In sostanza, cosa dice Gesù a Nicodemo?

Mi piace semplificare il discorso di Gesù nel modo seguente:

<Nicodemo! Tu sei perduto: così come sei ... sei perduto!

Se vuoi salvarti, se vuoi essere nel regno di Dio, DEVI NASCERE DI NUOVO e ricominciare tutto daccapo!

La salvezza che fino ad ora hai cercato di guadagnare con le tue forze non ti appartiene: se la vuoi veramente... DEVI NASCERE DI NUOVO!

LA TUA SALVEZZA, COME QUELLA DI TUTTI, E' POSSIBILE AD UNA SOLA CONDIZIONE: NASCERE DI NUOVO PER LA FEDE IN ME>

So che proprio il ricominciare tutto daccapo è l'impedimento di molta gente:

<ho fatto tanto per arrivare fino a questo punto... e dovrei ricominciare daccapo?> Mi disse un parroco cattolico di Lanciano?

<Quello che ha fatto non serve e la condanna ancora di più>! Replicai, ma egli non volle darmi ascolto!

In fondo, Gesù sta porgendo a Nicodemo un'offerta insperata: IL DONO DELLA SALVEZZA!

- Cosa rispondiamo noi a questa proposta divina?
- Come reagiamo all'offerta di Cristo?
- Restiamo perduti... o accettiamo la condizione? Giov 11.40; Gio 3.36

Gesù sta dicendo a Nicodemo che NON HA ANCORA VERAMENTE CAPITO CON **CHI** STA PARLANDO: NON SI TRATTA DI UN DOTTORE, NEMMENO DI UN PROFETA O DI UN ANGELO,... MA DEL SIGNORE, IL SOVRANO ASSOLUTO!

Si è dibattuto molto sulla GRAZIA INCONDIZIONATA DI DIO: la verità è che DIO OFFRE LA GRAZIA, MA ALLA CONDIZIONE DELLA FEDE!

La fede, certamente, è possibile a tutti, ma E' LA CONDIZIONE <SINE QUA NON>!

- Così com'è, l'uomo NON può entrare in cielo: 1Cor 15.50; Gio 3.3; Gio 1.12; 1Giov 5.11-12
- L'uomo NON può offrire nulla di buono che valga il prezzo della sua salvezza eterna: Is 64.6
- Cristo ha compiuto TUTTO per la nostra salvezza: Gio 19.30; Gio 17.14

Sostanzialmente Dio ci fa un'offerta di questo genere, come se dicesse:

<ti propongo uno scambio: dammi <vestiti vecchi e sporchi, che ti rendono perduto... E CREDI. SE ACCETTI E LO FAI COL CUORE PIENO DI FEDE IO TI DARO' UN NUOVO VESTITO, UN NUOVO NOME, UNA NUOVA DIGNITA', UNA VITA NUOVA E UNA ETERNITA' CON ME. SE TU ACCETTI... TUTTA LA MIA EREDITA' DIVENTA TUA!> Ap 19.8; Sal 45.13-15; Mat 15.22; 22.1-14; Gal 6.15.

Gesù depose volontariamente <le Sue vesti> per servirci e salvarci eternamente (Gio 13.1-10): poi le riprese. Gio 13.12; 10.17-18; Is 53.7-8,12; Gio 2.19; 18.4; Lc 24.34.

Da allora il CHIUNQUE di Gio 3.16 attende che qualcuno lo sostituisca col proprio nome: metti il tuo nome al posto di quel <CHIUNQUE>!

Noi amiamo a parole, mentre Dio ama a fatti: se accetti la Sua offerta devi dimostrarlo con i fatti!

Qualcuno ha illustrato l'Amore di Dio con un aneddoto:

<un nemico inseguiva con una lancia in mano un povero schiavo debole e indifeso... per trafiggerlo!

Lo schiavo correva a piedi nudi, ma il suo nemico era molto più veloce di lui... e non appena il poveretto gli fu <a tiro> scagliò la sua lancia mortale!...

Nello stesso momento, un uomo che aveva assistito a quella scena agghiacciante si mosse a pietà verso il poveretto e si frappose tra lui e il suo nemico...

In questo modo, la lancia già tirata non trafisse più il povero schiavo, ma quel soccorritore...!

A questo punto, il potente nemico, vedendo il sangue e placata la sua ira con la morte di una vittima... lasciò salvo lo schiavo!>

Gesù ha fatto in questo modo per salvarci: il dardo del giudizio di Dio stava per colpire noi, ma EGLI HA PRESO IL NOSTRO POSTO!

Quando una persona ACCETTA IL DONO (si ravvede e si converte per nascere di Nuovo: l'ho spiegato nel capitolo precedente!), viene <asperso> del sangue di Cristo e IL VINDICE DISTRUTTORE passa oltre. Es 12.22-23; At 20.28; Eb 12.14; 1Pie 1.19.

Se si dovesse usare una PAROLA D'ORDINE PER ENTRARE IN CIELO, probalbilmente sarebbe <GIOVANNI TRE SEDICI>!

LA CONFERMA: Giov 3.17,18

Se Dio fosse venuto nel mondo ... per giudicarlo, avrebbe fatto qualcosa di inutile: il mondo era già sotto il giudizio! Rom 3.10-19

Resta bene inteso che DIO DIVIDE TUTTI GLI UOMINI IN DUE GRANDI SCHIERE:

- a. quelli che entrano nel CHIUNQUE di Giov 3.16
- b. quelli che lo rifiutano di Giov 3.36 e 12.48

Gesù stesso disse che ERA VENUTO PER OPERARE UNA DIVISIONE: Lc 12.49-54. Insomma, all'uomo non resta che fare una scelta: accettare o rifiutare: **chi non accetta, rifiuta!**

Non è Dio che giudica il mondo, ma è l'uomo che si <autocondanna> rifiutando l'unica possibilità della Salvezza.

Dobbiamo anche sapere che le due categorie NON sono affatto future, ma già attuali:

- a. chi ha la FEDE BIBLICA è **già** SALVATO E SEDUTO NEL CIELO. Ef 2.6; Col 3.3; Rom 10.14-18, ecc
- b. chi non ha la fede biblica è **già** condannato: il giudizio resta sopra di lui! Giov 3.36, 18

Indubbiamente, LA PERDIZIONE PRESENTA LA SUE COMODITA': anche **satana** fa la sua offerta, EGLI **OFFRE MOLTO, PRENDE TUTTO E NON DA NIENTE!**

Giov 3.19-21 ci parlano proprio di questo: per quanto possa sembrare paradossale, ... l'uomo sta bene, si trova a suo agio nella perdizione!

L'uomo perduto e senza Dio, estraneo alla Fede, FA QUELLO CHE GLI PARE E PIACE, NON HA IMPEGNI E RESPONSABILITÀ; NESSUNO CHE GLI DICA <CHE FAI>? EGLI SI COMPORTA DA ANIMALE SEGUENDO I SUOI ISTINTI... E SI TROVA BENE!

SPESSE SI LAMENTA INSODDISFATTO DELLA VITA, MA, IN FONDO, GLI TORNA COMODO NON RENDERE CONTO A NESSUNO: SE NON FOSSE COSÌ... CERCHEREBBE DIO!

In effetti, come dice il versetto 19, L'UOMO AMA LE TENEBRE E VIVE IN ESSE ... PERCHÉ SOLO NELLE TENEBRE PUO' FARE QUELLO CHE VUOLE, I SUOI SOPRUSI E LE SUE MAIALATE!

Ovviamente, tutti vogliono vivere bene e salvarsi, ma poi preferiscono di più **<l'uovo oggi che la gallina domani!> (Anche se in questo caso si tratta di <un uovo marcio>!)**

In effetti, i motivi che inducono la gente a rifiutare di sottomettersi a Cristo... sono del tutto stupidi e indegni di un essere intelligente!

Chi di noi vorrebbe stare male di salute domani?

Chi di noi, stando male, non ricorre a dei rimedi per evitare la sofferenza?

Il sole è bello, ma a tanti piace la notte...

<Io non voglio soffrire!> Diceva un giorno una donna anziana!

*<Bene, allora si converta al Vangelo: è l'unico sistema per evitare la sofferenza eterna!>
Riprosi!*

Perché mai, allora, l'essere umano ama tanto le <tenebre>?

Semplicemente... perché nascondono il suo marcio! Versi 19-20

SE UNA PERSONA NON HA NIENTE DA NASCONDERE... PERCHÉ MAI
EVITEREBBE LA POLIZIA?

A scanso di quivoci, però, vorrei urlare che NON C'È NULLA DI NASCOSTO CHE
RIMARRA' TALE!

- Poiché non v'è *nulla di nascosto* che non abbia a diventar manifesto, né *di segreto* che non abbia a sapersi ed a farsi palese. - *Lu 8:17*
- Perciò, io ti farò come ho detto, o <uomo>; e poiché io farò questo contro di te, preparati, o <uomo>, a incontrare *il tuo Dio!* - *Am 4:12*